Parrocchia s. Domenico Savio

"Il bambino cresceva e si fortificava"

TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Domenica 27 dicembre 2020
Santa Famiglia B

LA PAROLA DI DIO

(Lc 2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.
Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.
Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

COMMENTO AL VANGELO E DINTORNI

- La domenica dopo Natale si festeggia la Sacra Famiglia, per sottolineare come la nascita di Gesù non sia avvenuta come una meteora che cade dal cielo ma nell'ambito normale di una vita di famiglia. Perciò prova ad immaginarti la famiglia di Gesù e confrontala con la tua: quali differenze vi trovi, al di là dell'ovvia differenza di tempo storico?

- Leggi questo commento sul termine "spada" usato da Simeone nel vangelo di oggi:
Il punto saliente delle parole profetiche rivolte da Simeone a Maria sta nel termine spada*. Qual è il suo significato? Esprime forse guerra, devastazione, castigo? oppure dolore intenso, morte violenta? Ciascuna di queste accezioni conta brani più o meno abbondanti nell'Antico Testamento. Oltre a questi significati, tuttavia, ve n'è un altro che fa della «spada» uno dei simboli più frequenti della* Parola di Dio*. Nell'Antico Testamento si hanno due casi. Lo stesso tipo*

di simbolismo ricorre spesso nei commenti giudaici ai testi biblici (vedi, ad es., il targum e il midrash). Per sette volte, anche il Nuovo Testamento adotta questo linguaggio. La Parola di Dio, che si identifica ora con la Parola di Gesù, è paragonata ad una spada acuta, a doppio taglio. Le referenze più copiose si trovano nel libro dell'Apocalisse. Poi la lettera agli Efesini (6,17): «Prendete anche ... la spada *dello Spirito cioè la Parola di Dio». Speciale attenzione va riservata a Ebrei 4,12: «La Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore». Si noterà facilmente la forte analogia che passa tra* Lc *2,35 ed* Eb *4,12. Nell'uno come nell'altro brano si parla di «spada» che «penetra l'anima» e «rivela-scruta i pensieri del cuore». Tenendo conto di questo simbolismo biblico-giudaico («spada = Parola di Dio»), emerge l'ipotesi che la spada cui accenna Simeone sia figura della Parola di Dio, quale si esprime nell'insegnamento di Gesù.*

www.latheotokos.it

RIFLESSIONE PERSONALE

- In che modo la Santa Famiglia può diventare tua compagna di cammino?

-"Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele": come la figura di Gesù Bambino ti interpella e ti invita a essere migliore?

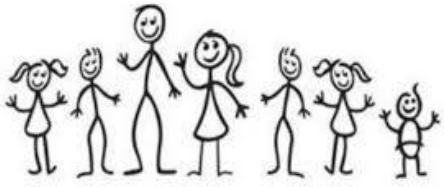
APPROFONDIMENTO: LA FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

La festa della Sacra Famiglia nella liturgia cattolica, nel secolo XVII veniva celebrata localmente; papa Leone XIII nel 1895, la fissò alla terza domenica dopo l' Epifania "omnibus potentibus", ma fu papa Benedetto XV che nel 1921 la estese a tutta la Chiesa, fissandola alla domenica compresa nell' ottava dell' Epifania; papa Giovanni XXIII la spostò alla prima domenica dopo l' Epifania; attualmente è celebrata nella domenica dopo il Natale o, in alternativa, il 30 dicembre negli anni in cui il Natale cade di domenica.
La celebrazione fu istituita per dare un esempio e un impulso all' istituzione della famiglia, cardine del vivere sociale e cristiano, prendendo a riferimento i tre personaggi che la componevano, figure eccezionali sì ma con tutte le caratteristiche di ogni essere umano e con le problematiche di ogni famiglia. Innanzitutto le tre persone che la componevano: Maria la prescelta fra tutte le creature a diventare la corredentrice dell' umanità, che presuppose comunque il suo assenso con l' Annunciazione dell' arcangelo Gabriele. Seguì il suo sposalizio con il giusto Giuseppe, secondo i disegni di Dio e secondo la legge ebraica; e conservando la sua verginità, avvertì i segni della gravidanza con la Visitazione a s. Elisabetta, fino a divenire con la maternità, la madre del Figlio di Dio e madre di tutti gli uomini. E a lei toccò allevare il Divino Bambino con tutte le premure di una madre normale, ma con nel cuore la grande responsabilità per il compito affidatale da Dio e la pena per quanto le aveva profetizzato il vecchio Simeone durante la presentazione al Tempio: una spada ti trafiggerà il cuore. Infine prima della vita pubblica di Gesù, la troviamo citata nei Vangeli, che richiama Gesù ormai dodicenne, che si era fermato nel Tempio con i dottori, mentre lei e Giuseppe lo cercavano angosciati da tre giorni. *(Famiglia Cristiana)*

PREGHIERA

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.
Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.
Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica.
Amen.

DALLA PAROLA ALL'AZIONE

- Dal momento che in questa settimana cade anche il Natale, dedicati in particolare alla tua famiglia.

- Contribuendo alla raccolta fondi della Caritas Diocesana per le vittime economiche del covid, aiuterai qualche famiglia in difficoltà.